

Direzione 1° TRONCO – Genova

AUTOSTRADA A07: MILANO -GENOVA, tratto: Serravalle Scrivia - Genova

AUTOSTRADA A10: GENOVA - VENTIMIGLIA

AUTOSTRADA A12: GENOVA - ROSIGNANO, tratto: Genova - Sestri Levante

AUTOSTRADA A26: GENOVA VOLTRI - GRAVELLONA TOCE

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E
STRAORDINARIA RELATIVI A FABBRICATI AUTOSTRADALI
E MANUFATTI VARI E PERTINENZE SU TUTTE LE TRATTE
DI COMPETENZA DEL 1° TRONCO DI GENOVA
LOTTO 1: FABBRICATO SEDE DT1

PROGETTO ESECUTIVO

02- ELABORATI ARCHITETTONICI

Relazione tecnica specialistica

IL PROGETTISTA E COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. FRANCESCA PIACENTINI

LINEIS S.r.l. LINEIS s.r.l.
Via Sernesi 34, Bolzano, Italy

IL PROGETTISTA



RIFERIMENTO ELABORATO:

DATA:

MARZO 2024

REVISIONE:

Project M.	N° Commessa				Anno	Fase	N° progr.				Rev.	DATA:	REVISIONE:						
Ing. FRANCESCA PIACENTINI	L	N	0	1	0	1	2	4	PE	A	R	C	0	1	3	0	0	MARZO 2024	
																		SCALA:	
																		-	

CONTROLLATO: I. TEGLIA

TAV.

APPROVATO: F. PIACENTINI

autostrade // per l'italia

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geom. PAOLO AGNESE

Indice

1. PREMESSA	2
2. ANALISI STORICA DEL FABBRICATO	4
3. STATO ATTUALE	5
3.1 Edificio principale	5
3.2 Corpo a ponte	8
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	9
4.1 Edificio principale.....	9
4.2 Corpo a ponte.....	13

1. PREMESSA

L'intervento proposto interessa un fabbricato ubicato a Genova, Piazzale della Camionale 2, adibito a sede della Direzione 1° Tronco di Autostrade per l'Italia, in prossimità del casello di Genova Ovest.

L'accesso al piazzale in cui è ubicato l'edificio avviene dalla viabilità locale di via Antonio Cantore.

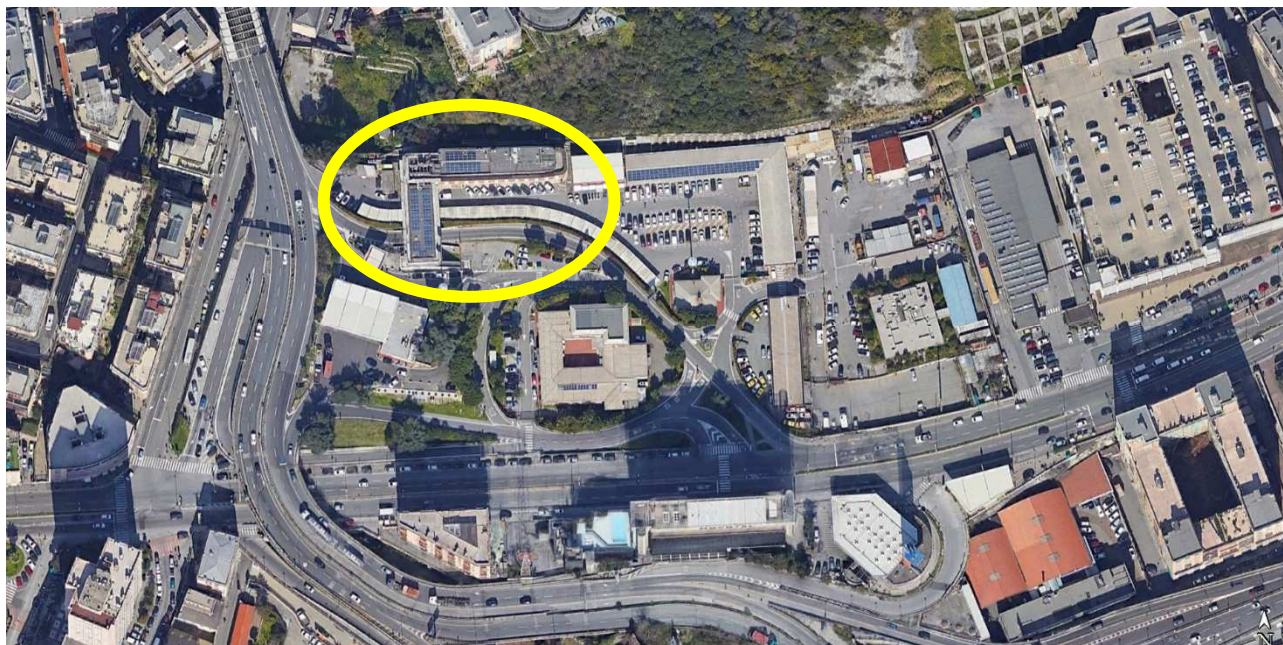


Figura 1: Inquadramento territoriale

Il piazzale del casello è inserito in un contesto fortemente antropizzato e trafficato. Alle spalle del fabbricato la collina di San Benigno.

Il centro storico della città è ubicato a circa 2 chilometri di distanza.

L'intervento di manutenzione straordinaria presso la Dese della Direzione 1° Tronco di Autostrade per l'Italia a Genova interessa i fronti esterni e la copertura del fabbricato. L'obiettivo delle lavorazioni è quello di risolvere problemi di distacco del rivestimento dei fronti esterni e eseguire una manutenzione straordinaria della copertura per prevenire eventuali infiltrazioni. Per ottenere ciò sono state individuate come punti fermi le strategie elencate di eguito suddivise per corpo di fabbrica.

I principali interventi che si prevede di realizzare nel corpo principale sono i seguenti:

- Rifacimento del manto di copertura;
- Manutenzione straordinaria finiture fronti esterni;
- Sostituzione mantovana di coronamento;
- Sostituzione pensilina di ingresso;
- Tamponamento aperture a terra uffici piano terra.

Gli interventi previsti per il corpo a ponte sono i seguenti:

- Sostituzione serramenti;
- Sostituzione pensilina ingresso lato libero.

2. ANALISI STORICA DEL FABBRICATO

L'edificazione dell'edificio di cui trattasi, risale agli anni 1934-1935. L'architetto incaricato della progettazione fu l'Arch. Alberto Calza Bini. L'edificio nasceva per rispondere alle esigenze di transito e apertura del nuovo tracciato autostradale "Autocamionale Genova-Valle del Po". Il principale progetto di ammodernamento risale al 10 Agosto 1969 e rappresenta la prima radicale alterazione del fabbricato con la sostituzione di tutti gli infissi, la bordatura delle bucatore delle finestre con elementi in travertino, la realizzazione del cornicione sagomato aggettante che ha totalmente trasformato la linearità razionalista del fabbricato, dove viene progettata la costruzione del piano d'attico in struttura metallica, sostituito successivamente con una variante in corso d'opera del 15 Ottobre 1970 con un corpo di fabbrica in muratura di circa mc 450 che ha accolto la Sala radio, il Centralino e C.O.A.

Contestualmente si è realizzato il totale rifacimento degli interni con la sostituzione di pavimenti, infissi e finiture, trasformando il piano rialzato (ex ristorante Pavesi insediato nel 1950) in uffici e servizi, alterando definitivamente tutte le parti vetrate continue a piano terra e ristorante. Nel 1973 è stato definitivamente installato il rivestimento in pietra per la fascia inferiore e in klinker nella parte superiore che notiamo ancora oggi. I maggiori impegni di gestione generati dall'aumento dei tratti di competenza hanno comportato un graduale aumento degli organici. Nel 1996/97 l'ampliamento, sul piano di copertura della Direzione Tecnica della nuova Sala Radio, del Centralino e della C.O.A. per un totale di 800 mc circa.

Per l'analisi storica completa si rimanda all'elaborato apposito LN0101-01-PE-ELG005-0 "Relazione storica".

3. STATO ATTUALE

Il fabbricato oggetto del presente progetto esecutivo è costituito da due blocchi disposti ortogonalmente l'uno all'altro. Quello principale, sede degli uffici della Direzione di tronco, con asse est-ovest, è composto di tre piani fuori terra più uno interrato. Il corpo secondario, con asse nord-sud, che accoglie la mensa, presenta struttura a ponte con unico livello.

Sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria dei fronti del corpo a ponte (detto anche corpo mensa) atti a rimuovere il rivestimento in klinker divenuto cedevole e pericoloso per l'utenza (riferimento pratica 34.43.04/120.96 con protocollo 375-p del 09/01/2024). Nell'ambito del medesimo intervento sarà realizzato una manutenzione provvisoria di entrambe le impermeabilizzazioni di copertura.

L'edificio adibito a sede della Direzione 1° Tronco di Autostrade per l'Italia è costituito da una struttura in calcestruzzo armato a telaio con tamponamenti in laterizio edificato nel 1939. Il fabbricato ha subito nel tempo modifiche sostanziali ai fronti esterni e un ampliamento con la realizzazione di un terzo piano ove originariamente vi era solo una terrazza a tetto. Il fabbricato ha acquisito la configurazione attuale in seguito ad una ristrutturazione datata 1996-1997.

3.1 Edificio principale

Il blocco principale si sviluppa su quattro livelli abitabili più un vano interrato caratterizzato da locali impiantistici. L'accesso a tale vano è attualmente garantito dal fronte nord. La terrazza al terzo piano è accessibile tramite il vano scala e servita da ascensore. La copertura del terzo piano, servita da linea vita, risulta accessibile tramite una scala di servizio a pioli dotata di gabbia. La finitura esterna dei prospetti presenta la fascia inferiore, corrispondente al piano terra, caratterizzata da rivestimento in pietra mentre la parte superiore presenta l'alternanza tra parti rivestite in klinker e parti intonacate.

La copertura è caratterizzata da guaina bituminosa a vista. Direttamente appoggiati su di essa vi sono pannelli fotovoltaici, antenne, macchine termine ecc.

La necessità di intervenire presso la Sede del DT1 è dovuta a diversi fattori di degrado dello stato attuale. I principali problemi che sono stati riscontrati nell'ambito del sopralluogo svolto sono quelli elencati sotto.

Principali problematiche riscontrate sui fronti esterni e in copertura:

- Rivestimento in klinker soggetto a distacco;
- Degrado della mantovana che corona il secondo piano con distacco di porzioni di calcestruzzo;
- Necessità di manutenzione sull'impermeabilizzazione di copertura.

Di seguito si riportano alcune immagini esplicative ma non esaustive riguardanti lo stato attuale del fabbricato. Per un report fotografico maggiormente dettagliato si rimanda all'elaborato apposito LN0101-01-PE-ELG006-0 "Documentazione fotografica".



Figura 2: Vista fronte sud corpo principale e est corpo a ponte



Figura 3: Vista prospetto est corpo a ponte



Figura 4: Copertura corpo principale



Figura 5: Vista corridoio terrazza al terzo piano



Figura 6: Copertura corpo a ponte

3.2 Corpo a ponte

Il corpo a ponte presenta struttura a livello unico su pilastri che accoglie la mensa della Direzione 1° Tronco di Genova. A tale ambiente si accede direttamente dal corpo principale oppure dal lato libero tramite una scala. I fronti esterni sono attualmente in fase di ristrutturazione con rimozione del rivestimento in klinker a favore di intonaco.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Di seguito sono analizzati gli interventi oggetto del presente progetto esecutivo. Tali interventi non interesseranno le strutture ma solo le finiture.

Le opere sotto elencate rispettano gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo, in quanto non si prevedono modifiche strutturali sostanziali, né di sagoma, né di caratteri tipologici.

Per una chiara corrispondenza fra elaborati grafici e alfanumerici i diversi interventi sono stati classificati per tipologia ed etichettati con un codice costituito da una lettera o da una lettera seguita da numero.

Per un maggior livello di dettaglio si rimanda agli elaborati grafici delle opere architettoniche (serie ARC001-ARC012).

4.1 Edificio principale

Come già esposto al paragrafo precedente, le strategie di intervento previste per il corpo principale sono quelli elencati sotto e analizzati in dettaglio nei paragrafi che seguono:

- Rifacimento del manto di copertura;
- Manutenzione straordinaria finiture fronti esterni;
- Sostituzione mantovana di coronamento;
- Sostituzione pensilina di ingresso;
- Tamponamento aperture a terra uffici piano terra.

4.1.1 Rifacimento manto di copertura

Per prevenire il completo degrado della copertura è prevista la sua manutenzione straordinaria con la sostituzione completa del manto, tale intervento è stato etichettato con la lettera **A**. Nello specifico sarà mantenuto l'attuale massetto delle pendenze, con eventuale ripristino nelle parti ammalorate, e sopra di esso sarà installato il nuovo pacchetto di copertura costituito da barriera al vapore, isolante e doppio strato di guaina impermeabilizzante. Lo spessore del pacchetto di copertura di progetto presenta il medesimo di quello allo stato attuale in relazione alla necessità di rispettare il livello di calpestio rispetto al parapetto esistente sulla terrazza del terzo piano. Nello specifico le caratteristiche tecniche dei materiali che si prevede di installare:

- Barriera al vapore costituita da un foglio di polietilene estruso, posato a secco e sigillato sui sormonti con nastro biadesivo;

- Isolamento termico in estradosso di coperture piane eseguito con pannelli di polistirene espanso (EPS), conducibilità termica λ_D 0,033 W/mK, spessore 100mm;
- Manto di scorrimento in feltro non tessuto in fibra di polipropilene termotrattato, agugliato, imputrescibile, resistente ai microrganismi, posato a secco: da 300 g/mq;
- Doppio strato di membrana bituminosa elastomerica, sp. 4mm biarmata;

Come opere complementari al rifacimento del pacchetto di copertura sono previsti gli interventi elencati di seguito:

- Sostituzione scossaline copertura, codice intervento **E**;
- Sostituzione pavimentazione terrazza con pavimento galleggiante, codice intervento **A2**.

4.1.2 Manutenzione straordinaria finiture fronti esterni

I fronti esterni, presentano finiture diverse a seconda dell'area:

- Fronti sud est e ovest - fascia del piano terra rivestita in pietra;
- Fronte nord – fascia piano terra e interrato intonacati color tipo grigio chiaro;
- Fronti sud e nord – fascia piano primo e secondo caratterizzata dall'alternarsi di parti rivestite in klinker e parti intonacate color tipo bianco crema;
- Fronti est e ovest – fascia primo e secondo piano rivestita in klinker;
- Fronti nord, sud, est e ovest – fascia piano terzo intonacata color tipo giallo pastello;

Il rivestimento in klinker presenta problematiche di distacco per cui è stata prevista la rimozione completa a favore di un intonaco il cui colore riprenda quello storico. L'intervento previsto, codice **H**, prevede la rimozione del rivestimento in laterizio, la preparazione della superficie, il ripristino degli spessori con posa di intonaco armato, la rasatura e la tinteggiatura.

Stesso intervento, lettera **G**, è previsto per la fascia inferiore caratterizzata da un rivestimento in pietra. A protezione dell'interfaccia parete pavimento esterno, direttamente sul nuovo intonaco sarà installata una fascia di travertino di altezza 60cm, lettera **N**.

Le porzioni dei fronti esterni attualmente intonacate saranno oggetto di ripresa di intonaco e tinteggiatura, interventi **I**, **L** e **M**.

I RAL con cui tinteggiare i fronti sono stati definiti in linea col mantenere un aspetto simile all'attuale. In ogni caso in fase di cantiere sarà onere dell'impresa la predisposizione di prove di colore e onere della Direzione Lavori, di concerto con gli ispettori della Soprintendenza, la determinazione del RAL definitivo.

4.1.3 Sostituzione mantovana di coronamento

Il secondo piano del corpo principale è attualmente coronato da una mantovana in c.a. prefabbricato a forma di U rovesciata che presenta problematiche di distacco. Alcune parti sono infatti cadute a terra costituendo un pericolo per gli utenti dell'area. A tal proposito si prevede lo smantellamento di tale elemento, intervento **D**, e la posa al suo posto di un elemento di geometria simile ma realizzato in lamiera di alluminio verniciato. Tale elemento sarà tassellato al parapetto esistente e i vari pezzi saranno opportunamente collegati tra loro in modo da evitare infiltrazioni di acqua.

4.1.4 Sostituzione pensilina di ingresso

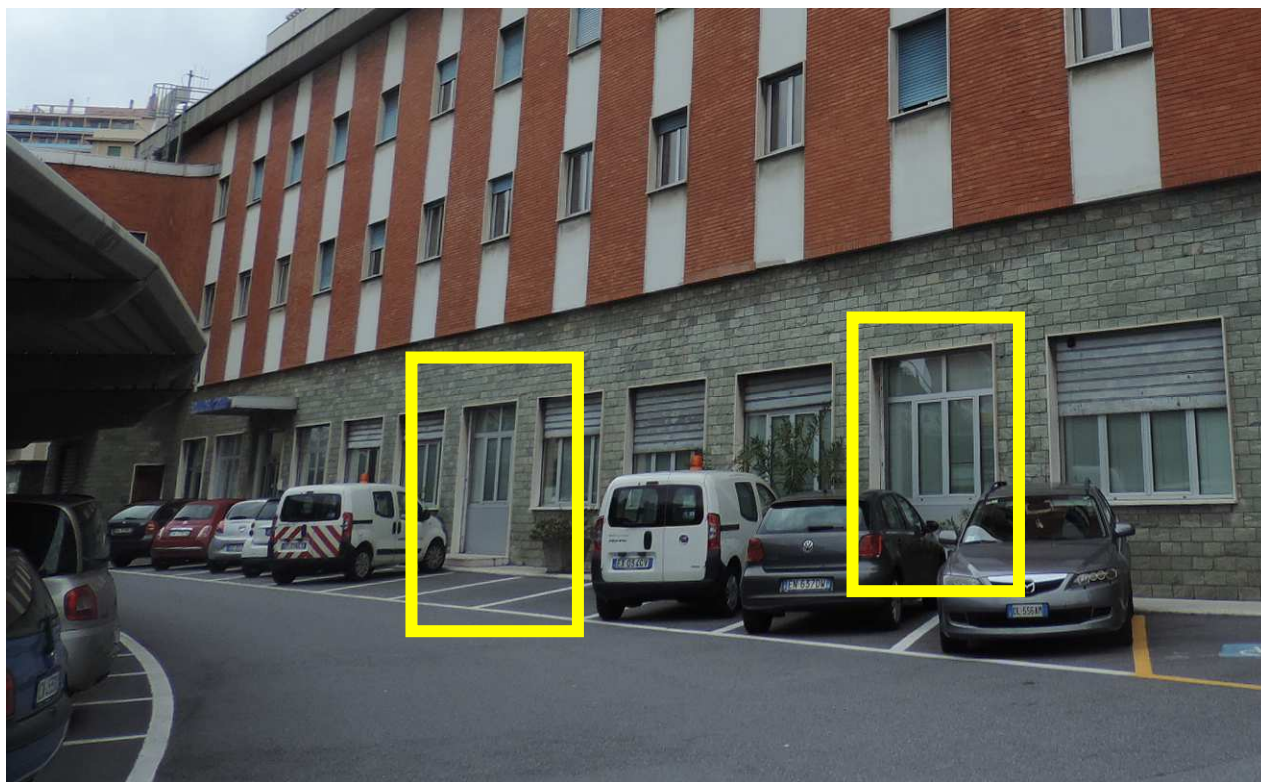
Nell'ambito del rinnovamento dei fronti esterni del corpo principale della sede del DT1 si prevede la sostituzione della pensilina di ingresso, intervento **B**. Il nuovo elemento sarà realizzato in lastra di alluminio sp.3mm (lega alluminio 5083) con tiranti in acciaio diametro 6mm, bulloneria in acciaio INOX Aisi 304 tipo quella rappresentata nelle immagini che seguono. La colorazione definitiva della lastra di alluminio sarà definita dalla Direzione Lavori di concerto con gli ispettori della Soprintendenza in relazione anche al RAL che verrà utilizzato per tinteggiare il fronte esterno. L'insegna che attualmente risulta appoggiata sulla pensilina esistente sarà opportunamente riposizionata.





3.1.5 Tamponamento apertura a terra uffici piano terra

Sul fronte sud vi sono due aperture fino a terra tamponate con pannello opaco come sottofinestra (nei riquadri gialli nell'immagine sotto) per le quali si prevede il tamponamento della parte inferiore mantenendo solo la parte finestrata, intervento **F**.



Le lavorazioni previste sono quelle elencate sotto:

- Smontaggio serramento con accatastamento in luogo idoneo della finestra per il rimontaggio;
- Tamponamento del sottofinestra con mattoni in laterizio;
- Posa in opera davanzale con lastra di marmo sp.4mm;
- Posa in opera serramento;
- Intonacatura del tamponamento sia da alto interno che esterno. Per la finitura dal lato esterno di rimanda all'intervento generico sui forni esterni. All'interno si procede alla tinteggiatura con vernice del medesimo RAL dell'esistente. In corrispondenza delle aperture vi è uno scalino sul marciapiede che sarà demolito. La pavimentazione del marciapiede sarà integrata con piastrelle il più possibile simile alle esistenti.

4.2 Corpo a ponte

Come già esposto al paragrafo precedente, le strategie di intervento previste per il corpo a ponte sono quelli elencati sotto e analizzati in dettaglio nei paragrafi che seguono:

- Sostituzione serramenti;
- Sostituzione pensilina ingresso lato libero.

4.2.1 Sostituzione serramenti

Nell'ambito del rinnovamento dei fronti esterni del corpo a ponte della sede del DT1, già intrapreso nell'ambito dei lavori in atto di cui alla pratica 34.43.04/120.96 con protocollo 375-p del 09/01/2024, si prevede la sostituzione dei quattro serramenti del corpo a ponte, intervento **C**. I nuovi serramenti saranno realizzati in alluminio con vetro antisfondamento delle caratteristiche termiche come previsto da normativa. Il serramento sarà caratterizzato da parti fisse e parti apribili a vasistas e battente. La colorazione definitiva del serramento sarà definita dalla Direzione Lavori di concerto con gli ispettori della Soprintendenza in relazione anche al RAL che verrà utilizzato per tinteggiare il fronte esterno.

4.2.2 Sostituzione pensilina di ingresso

Nell'ambito del rinnovamento dei fronti esterni del corpo a ponte della sede del DT1, già intrapreso nell'ambito dei lavori in atto di cui alla pratica 34.43.04/120.96 con protocollo 375-p del 09/01/2024, si prevede la sostituzione della pensilina in corrispondenza dell'uscita sud, intervento **B**. Il nuovo elemento sarà realizzato in vetro antisfondamento 10+10 temperato del tipo quella rappresentata nell'immagine che segue.

